



PARROCCHIA PREPOSITURALE
S. MICHELE ARCANGELO

EFFATA' SULLA COMUNITA' DI SAN MICHELE

Nella sede della Fondazione Ambrosianum di pochi giorni fa, lunedì 5 luglio, nella presentazione del Rapporto sulla Città di Milano, è risuonata questa frase che ha aperto un varco nella mia mente, mentre mi apprestavo a scrivere queste poche righe: «la Città tiene, ma si è scoperta fragile; nell'ora della ripartenza ai cristiani è richiesto un sussulto di coraggio e coerenza».

Da più parti, in Diocesi, nella società civile con le sue istituzioni, nelle Parrocchie coi rispettivi gruppi e nei movimenti si guarda al futuro con occhi disincantati e carichi di speranza. Ma a tutti è *richiesto un sussulto di coraggio e coerenza!*

Credo che la scintilla ancora una volta ci venga offerta dalla Parola di Gesù, "Effatà" (Apriti!), che ha pronunciato su un sordomuto a Sidone (Mc 7,31-37), sciogliendo la lingua e l'udito di quell'uomo. La risposta all'azione di Gesù per noi è quella di identificare motivi e forme concrete attraverso le quali ripartire con uno spirito nuovo, che imprima energia e carica all'anno pastorale che inizierà a settembre.

Vi invito a ritrovarvi, gruppo per gruppo, per rileggere il passato di questo ultimo anno e mezzo, e rispondere eventualmente a questa duplice domanda: ***cosa abbiamo imparato in questo tempo sospeso e come vorremmo riprogettare il futuro?***

Lo scopo è quello di raccogliere tutte le vostre suggestioni e volontà in forma sintetica nell'ambito di un incontro assembleare di tutti i gruppi parrocchiali, fissato per **domenica 12 settembre alle ore 16.00 in Oratorio San Filippo**. Sarà un'occasione comunitaria preziosa in un contesto di preghiera e discernimento, dove non ci limiteremo al semplice ascolto, dato che, nelle celebrazioni eucaristiche di domenica 19 e 26 settembre, vorremmo lasciare ***un segnale significativo*** che dia voce alla ripartenza di tutti.

Inoltre, *nella serata di lunedì 27 settembre alle ore 21.00 in S. Michele, vivremo una veglia di preghiera per tutti i nostri defunti*, che dall'inizio della pandemia ci hanno lasciato, molti dei quali nella solitudine e senza la celebrazione delle esequie in Chiesa parrocchiale.

Nella certezza che il Signore renderà fecondo il nostro impegno, colgo l'occasione per salutarvi tutti con affetto e riconoscenza.

Il Parroco

Busto Arsizio, 11 luglio 2021